

**RISOLUZIONI IN COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

premessi che:

la realizzazione del quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Milano-Bologna-Firenze comporterà l'utilizzo di un'elevatissima quantità di materiali inerti e che a tal proposito la Tav ha più volte manifestato l'intenzione di richiedere l'autorizzazione ad attivare cave di prestito ritenendo insufficienti i quantitativi previsti dai piani per le attività estrattive vigenti nei territori attraversati dalle tratte;

occorre limitare il prelievo di tali materiali ai fini della preservazione degli ambienti naturali e del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio;

in Italia ed in particolare in Emilia Romagna operano alcuni impianti che producono materiali prodotti dall'escavazione;

tra le opere per le quali è possibile utilizzare tali materiali di riciclo, vi sono sicuramente quelle inerenti il quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Milano-Bologna-Napoli;

ribadita la contrarietà all'attivazione di ulteriori cave di prestito per la realizzazione delle opere riguardanti il quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna-Firenze;

impegna il Governo

affinché le prescrizioni a cui saranno sottoposti i progetti delle tratte ferroviarie impongano al Tav ed ai consorzi Cavet e Cepav a prevedere nei capitolati per l'esecuzione dei lavori per l'Alta Velocità l'utilizzo di materiali inerti di riciclo, in quanto compatibili con le opere da realizzare;

ad assumerne idonee iniziative anche di carattere regolamentare per incentivare l'uso di materiali inerti da riciclo per la realizzazione di opere pubbliche.

(7-00307)

« Turrone ».

La IV Commissione,

considerato che:

in una intervista rilasciata al quotidiano *la Repubblica*, il generale Rolando Mosca Moschini, comandante generale della Guardia di finanza, ha annunciato l'esistenza di un progetto di riforma complessiva del corpo delle Fiamme Gialle;

la riforma della Guardia di finanza, per la sua importanza istituzionale, non può essere perseguita con atti amministrativi o utilizzando le « scappatoie » procedurali della legge n. 29 del 1997 (legge Bassanini);

impegna il Governo

a procedere alla riforma urgente e necessaria della Guardia di finanza presentando alle Camere un apposito disegno di legge, al fine di consentire al Parlamento di partecipare pienamente alla elaborazione ed all'approvazione della stessa.

(7-00308) « Nardini, Pistone, Bonato, Repetto, De Benetti ».

La IV Commissione,

premessi che:

considerato che, nel quadro del più ampio progetto di riforma della pubblica Amministrazione, assume grande rilievo la riforma delle istituzioni che operano nel settore della sicurezza interna e della lotta alla criminalità, anche di natura economica e finanziaria;

tenuto conto che la riforma del corpo militare della Guardia di finanza, per la sua rilevanza istituzionale, non può essere affrontata se non in un quadro complessivo che coinvolga, nell'indispensabile rapporto di coordinamento, le altre forze di polizia ad organizzazione civile e militare;

considerato, inoltre, che tale riforma non può essere realizzata con atti amministrativi, che trovino la loro fonte anche in « scappatoie » procedurali previ-

ste da leggi vigenti, stante l'estremo rilievo istituzionale che la Guardia di finanza riveste quale strumento fondamentale dello Stato per la lotta contro l'evasione, il riciclaggio e la criminalità economica e finanziaria in genere, nonché in forza del rapporto privilegiato con il contribuente;

impegna il Governo

a procedere alla riforma urgente e necessaria del corpo militare della Guardia di

finanza presentando alle Camere un apposito disegno di legge, al fine di consentire al Parlamento ed alle forze di rappresentanza interna di base di partecipare pienamente alla elaborazione della legge medesima, consentendone quindi, la rapida approvazione.

(7-00309) « Alboni, Lo Presti, Fragalà, Giovanni Pace, Cola, Contento, Carlo Pace, Marengo, Ascierito ».